

presenza di quell'imperante consesso? « Gli annali del Malipiero; » scrive a questo proposito il dotto Sagredo (1); gli annali del » Malipiero, per tacere degli altri cronisti, fanno conoscere che » nel secolo XV le sentenze del consiglio dei dieci erano pubbli- » camente eseguite e quasi tutte contro nobili. Il secreto procedi- » mento dei dieci, la cresciuta potestà degl'inquisitori di stato, » frutti furono dei tempi mutati, nei quali in tante parti d'Europa » il secreto s'impadronì dei tribunali, ordinava ed eseguiva i ca- » stighi non iscompagnato dall'arbitrio. »

CAPO IV.

Opinioni degli scrittori stranieri circa gl'inquisitori di stato.

Ciò che più di tutto è gravoso agli scrittori stranieri, circa questo tribunale, egli è il non trovare presso gli storici nostri una lunga narrazione, o forse una storia, che ne descriva le azioni. Ma non saprei in verità quale lunghezza di narrazione si possa pretendere intorno ad una magistratura, oltre all'origine, alle attribuzioni, ai poteri di essa. Molto meno poi trattandosi di una magistratura, ch'è *appendice* ed emanazione di un'altra, da cui tutti ne riceve i poteri.

Eppure sulla strettezza, con che ne parlarono gli storici si veneziani che esteri, menano tanto rumore i recenti favoleggiatori, i quali ridussero la nostra storia a romanzo. Nè compendìo tutti i clamori il Bianchi Giovini (2), le cui parole sono trascritte dal Macchi nella sua bugiarda *Storia del Consiglio dei Dieci* (3), così parlando: « Appendice del Consiglio dei Dieci era l'inquisizione » di Stato, tribunale misterioso, di cui era nota l'esistenza, ma » niuno sapeva nè come nè dove esistesse. Gli storici non ne par- » lano, se non per incidenza e quasi timorosi di pronunciarne il

(1) Nell'opera municipale di *Venezia e le sue lagune*, vol. I, part. I, pag. 149.

(2) *Rivista europea*, an. 1846, fasc. 12.

(3) Pag. 277 del vol. I.